

Etichette

L'Unione Europea ha messo a punto due strumenti complementari per ridurre il consumo di energia dei prodotti: l'**etichettatura**, per esempio l'etichettatura energetica degli elettrodomestici, che permette la conoscenza del consumo reale degli apparecchi per orientare le decisioni d'acquisto dei consumatori verso apparecchi con un consumo energetico ridotto e i **requisiti di efficienza energetica**, che i prodotti devono rispettare per poter essere venduti o installati sul mercato comunitario.

Le etichette energetiche e ambientali possono essere utilizzati dai consumatori per decidere di acquistare beni e servizi più eco-efficienti. I criteri alla base delle etichette possono inoltre essere facilmente integrati nelle procedure di acquisto dei soggetti pubblici e privati per acquisire beni e servizi più ambientalmente compatibili.

In questa pagina sono descritti i principali marchi ed etichette attualmente in vigore in Europa relativi a:

- [componenti per l'edilizia](#)
- [elettricità verde](#)
- [apparecchi domestici](#)
- [illuminazione](#)
- [apparecchiature per ufficio](#)
- [veicoli](#)
- [altre etichette](#).

Il 18 giugno è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la nuova **Direttiva 2010/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, concernente l'indicazione del consumo di energia e di altre risorse dei prodotti connessi all'energia, mediante l'etichettatura ed informazioni uniformi relative ai prodotti**.

La rifusione della direttiva sull'etichettatura energetica è finalizzata ad estenderne il campo di applicazione (attualmente limitato agli apparecchi domestici) ai prodotti ad uso commerciale e industriale. Il campo di applicazione della direttiva viene anche esteso ai prodotti che incidono sul consumo energetico il cui impiego consente di risparmiare energia benché essi non ne consumino. Oltre a essere allineato alla disciplina con la direttiva sulla progettazione ecocompatibile.

La nuova direttiva quadro è dunque conforme all'obiettivo generale di garantire la libera circolazione dei prodotti e migliorarne il consumo di energia (e di altre risorse essenziali), proteggendo in tal modo l'ambiente e contribuendo alla riduzione delle emissioni di CO₂. La direttiva, che prevede inoltre iniziative in materia di incentivi e appalti pubblici, vuole divenire il fulcro di una politica dei prodotti integrata e sostenibile dal punto di vista ambientale, mette a disposizione dei consumatori informazioni utili e comparabili sul consumo di energia (e di altre risorse come l'acqua) degli apparecchi domestici e permette così di decidere se investire in apparecchi a più basso consumo con costi di gestione ridotti.

Nel settembre 2010 la Commissione Europea ha adottato le nuove etichette per televisori, frigoriferi, lavatrici e lavastoviglie, che sono state trasmesse al Parlamento Europeo e al Consiglio per l'approvazione finale. I quattro Regolamenti Delegati sono stati pubblicati sulla [Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 314](#) del 30 novembre 2010. La loro entrata in vigore è prevista 20 giorni dopo la pubblicazione.

Files

- [Regolamento Delegato N1059 2010 Lavastoviglie ITA \(pdf, 2 MB\)](#)
- [Regolamento Delegato N1060 2010 Refrigerazione ITA \(pdf, 5 MB\)](#)

- [Regolamento Delegato N1061 2010 Lavabiancheria ITA \(pdf, 2 MB\)](#)
- [Regolamento Delegato N1062 2010 Televisori ITA \(pdf, 2 MB\)](#)